



**Consorzio B.I.M.
VALLE DEL CHIESE**

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

NOTA INTEGRATIVA

Il Direttore consortile
Lara Fioroni

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI
2. ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI
3. SPESE
4. SPESE PER INVESTIMENTI
5. ENTRATE
6. FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA
7. ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE
8. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI
9. STRUMENTI DERIVATI

1. INTRODUZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Si tratta di un documento nel quale devono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché di tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D. Lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 01.01.2017 per gli enti locali trentini e i loro enti ed organismi strumentali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2023 - 2025 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio prendendo in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione potessero portare a sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste. Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento.

Al bilancio di previsione 2023 – 2025, anno 2023, non viene applicato avанzo di amministrazione presunto derivante dall'anno 2022, in attesa del Rendiconto 2022.

La quota disponibile del risultato di amministrazione, a norma del principio contabile 9.2 dell'Allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011 verrà utilizzata solo a seguito dell'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2022.

L'avанzo di amministrazione presunto al 31/12/2022 risulta pari ad € 1.902.044,79.= determinato come segue:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022**

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	927.654,16
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	2.013.330,35
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	6.682.505,27
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	7.732.155,48
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2022	6.940,71
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatisi nell'esercizio 2022	3.769,78
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.902.044,79
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	1.902.044,79
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	0,00
	Altri accantonamenti (5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata al 31/12/2022		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00

C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.902.044,79
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avанzo di amministrazione presunto	0,00

La normativa richiede la definizione nel dettaglio dei Capitoli di Entrata e di Spesa e dei relativi Accertamenti/Impegni che compongono la parte accantonata, vincolata, destinata a investimenti, dell'avanzo di amministrazione.

Una cognizione sulla ripartizione delle suddette quote verrà svolta nel corso del Riaccertamento Ordinario 2022 e della redazione del Rendiconto 2022.

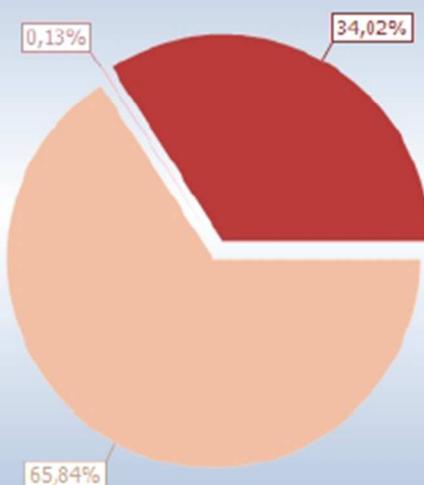
In sede di rendicontazione 2022 verranno quindi esaminati attentamente tutti gli impegni e accertamenti di competenza e valutato caso per caso la necessità di procedere a reimputazione e conseguente costituzione dei relativi FPV.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023

Di seguito viene allegato il quadro generale riassuntivo 2023:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
ENTRATE	
Utilizzo avано di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.263.500,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	12.833,00
Totale entrate finali	3.276.333,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	6.316.000,00
Totale titoli	9.592.333,00
TOTALE ENTRATE	9.592.333,00
SPESE	
Disavanzо di amministrazione	0,00
Titolo 1 Spese correnti	3.143.033,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	133.300,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00
Totale spese finali	3.276.333,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	6.316.000,00
Totale titoli	9.592.333,00
TOTALE SPESE	9.592.333,00

Entrate



Spese



EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	9.210.485,46				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.263.500,00	3.008.000,00	2.970.400,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.143.033,00	2.790.333,00	2.633.900,00	
<i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		20.000,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		120.467,00	217.667,00	336.500,00	
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	120.467,00	217.667,00	336.500,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.833,00	12.833,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	12.833,00	12.833,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	120.467,00	217.667,00	336.500,00	

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	133.300,00	230.500,00	336.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-12.833,00	-12.833,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	12.833,00	12.833,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.599.586,42	1.681.000,00	5,09	1.457.100,00	1.525.500,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	337.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	189.000,00	227.243,00	20,23	202.243,00	167.243,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	145.100,00	106.500,00	-26,60	106.500,00	106.500,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	36.000,00	95.000,00	163,89	95.000,00	95.000,00
7 Turismo	282.000,00	258.200,00	-8,44	275.000,00	261.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.561.697,74	320.000,00	-79,51	320.000,00	320.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	25.100,00	45.300,00	80,48	42.500,00	42.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.616.566,19	0,00	-100,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	20.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	248.000,00	248.000,00	0,00	248.000,00	248.000,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	227.000,00	254.000,00	11,89	254.000,00	184.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	43.933,00	41.090,00	-6,47	20.490,00	20.657,00
99 Servizi per conto terzi	6.270.000,00	6.316.000,00	0,73	6.316.000,00	6.316.000,00
Totale	12.600.983,35	9.592.333,00	-23,88	9.336.833,00	9.286.400,00

2. ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;

- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Tale distinzione a bilancio è stata obbligatoriamente indicata.

3. SPESE

L’articolo 12 del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni. Al fine di consentire l’analisi coordinata dei risultati dell’azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l’articolo 14 del D. Lgs. 118/2011 prevede, tra l’altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l’Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa, allegato 14 – seconda parte del D. Lgs. 118/2011.

Le previsioni delle spese del titolo 1[^] sono state effettuate sulla base del “fabbisogno storico delle spese” e da un’analisi delle esigenze che l’Ente presenta. Le previsioni delle spese del titolo 3[^] e 7[^] sono previste a compensazione delle relative entrate.

3.a SPESE CORRENTI

La programmazione triennale 2023-2025 prevede tra le spese correnti dell'ente, oltre a quelle destinate al funzionamento degli uffici, le spese per l'erogazione di contributi ad enti, associazioni e privati in svariati ambiti, tra i quali l'istruzione, la cultura e la musica, lo sport, il turismo, l'agricoltura l'ambiente e l'ambito familiare e socio-assistenziale.

Le uscite sono state gestite con un'ottica di riorganizzazione, razionalizzazione e definizione di ambiti e rami di intervento e sviluppo. Partendo da ciò, la volontà è stata quella di valorizzare e implementare i bandi in essere che hanno trovato ancora conferma e successo nel 2022, vedi Bando Borse di Studio e Premi di Laurea (con uno stanziamento di 110.000,00 euro) e poi anche il Bando Agricoltura e Paesaggio (con uno stanziamento di 140.000,00 euro). Riorganizzare, razionalizzare i capitoli accorpando importi comuni, attraverso i quali ora il bilancio si struttura in aree di intervento che vanno a definire la valorizzazione e la promozione del "Sistema Chiese" in 7 settori strategici: sociale, turismo, cultura, sport, istruzione, sicurezza-protezione civile e agricoltura-ambiente.

Il finanziamento straordinario per quasi un milione e mezzo di euro del bando energia 2022 con conseguente rastrellamento di tutte le risorse finanziarie previste al bilancio e non ancora impegnate, nonché la sottoscrizione di convenzioni triennali con i partners istituzionali impegnati nei vari ambiti di erogazione dei servizi alla comunità ha di fatto "congelato" le risorse di bilancio disponibili, imponendo un sacrificio alla programmazione delle attività e degli interventi con ricaduta immediata sull'anno 2023.

4. SPESE PER INVESTIMENTI

Ai sensi del punto 9.11.1 lett. d) dell'allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011 si precisa che gli investimenti programmati per il triennio 2023 – 2025 sono finanziati da entrate correnti e da entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5^), come evidenziato nei prospetti allegati al bilancio di previsione 2023 – 2025.

In particolare per l'anno 2023, sono previsti i seguenti investimenti:

- partecipazione a progetti sovra comunali per € 45.300,00 di cui € 10.000,00 per il Progetto Reti delle Riserve Alpi Ledrensi (cap. 3600), € 17.500,00 per il Progetto Reti delle Riserve Valle del Chiese (cap. 3640), € 15.000,00 per il Progetto MAB-UNESCO (cap. 3340), € 2.800,00 per certificazioni EMAS (cap. 3840);
- sottoscrizione protocollo di intesa tra l'Istituto Comprensivo L. Guetti, la Comunità delle Giudicarie, il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda per l'acquisto di arredi e attrezzatura per il nuovo laboratorio di scienze e microbiologia per € 25.000,00;
- acquisto di dotazioni per il Consorzio per € 3.000,00;
- contributi straordinari per le attrezzature ad associazioni per € 60.000,00.
- piano interventi per l'anno 2022 di € 64.245,69.= come da deliberazione di Consiglio Direttivo nr. 5 dd 21.02.2023 di rettifica alla deliberazione Consiglio Direttivo nr. 60 dd 29.12.2022 con la quale si definisce l'entità finanziaria da riconoscere in compensazione ai Comuni di Borgo Chiese, Ledro, Storo e Valdaone a titolo di mancata realizzazione delle sale consiliari, da erogarsi sotto forma di contributi in c/capitale a fondo perduto, da

destinare a copertura di spese di investimento previa presentazione di idonea rendicontazione della spesa.

5. ENTRATE

TITOLO 3^ - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate del titolo 3[^] sono rappresentate particolarmente dalla riscossione:

- dei sovraccanoni dovuti dalle società idroelettriche concessionarie di grandi derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice, i cui impianti sono ubicati nel Bacino Imbrifero Montano del Chiese. Gli introiti previsti per il triennio 2023 – 2025 sono stati quantificati a norma della L. 959/53 e della L. 228/2012 e ss.mm. nonché del D.M. dd. 15/12/2021 che ha stabilito il sovraccanone in € 31,94 per kW (per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2023);
- dagli eventuali dividendi della Dolomiti Energia Holding S.p.A. e dai dividendi di E.s.co Bim e Comuni del Chiese.

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.870.000,00	2.759.000,00	-3,87	2.807.000,00	2.807.000,00
300 Interessi attivi	30.000,00	65.000,00	116,67	65.000,00	65.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	462.300,00	230.000,00	-50,25	70.000,00	70.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	88.300,00	209.500,00	137,26	66.000,00	28.400,00
Totale	3.450.600,00	3.263.500,00	-5,42	3.008.000,00	2.970.400,00

TITOLO 5^ - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le entrate del titolo 5[^] sono rappresentate particolarmente dalla riscossione:

- di eventuali anticipazioni annuali concesse per finanziamenti a breve termine ad Associazioni, Enti e Consorzi di Miglioramento Fondiario;
- dalle quote di capitale del mutuo concesso alla Comunità delle Giudicarie;
- Dai potenziali proventi della vendita delle quote di partecipazione di Acquadolce Spa (asta approvata con determinazione n. 4 del 14.02.2023) e Geas Spa.

TITOLO 9^ - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate del titolo 9[^] comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisione da parte dell'Ente.

Tra le entrate del titolo 9[^] sono allocate quelle relative ai canoni aggiuntivi, previsti nella misura di cui alla determinazione del Dirigente della P.A.T. – Servizio Gestione risorse

idriche ed energetiche di APRIE n. 73 dd. 26/11/2019 e quelle per riscossione di quote di sovraccanoni idroelettrici di spettanza del Consiglio BIM Vallesabbia, transitanti dal Fondo comune previsto dalla normativa.

6. FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA

Fondo di riserva

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva pari a € 21.090,00.=.

Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Considerate le entrate che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ossia:

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;

ed analizzate le voci che costituiscono il titolo 3^a dell'entrata, si è deciso di costituire un Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 20.000,00, destinato a coprire eventuali minori incassi relativi agli accertamenti per la vendita del legname a ditte private. Tale accantonamento è limitato, per il fatto che in sede di riaccertamento dei residui andrà con tutta probabilità ridotto il valore di tali accertamenti, e perché il servizio di gestione del legname è attualmente in scadenza a febbraio 2023. Non vi sono altre voci di entrata considerabili a rischio di esigibilità.

Fondo Rischi soccombenza

Sulla base dei trend storici degli anni precedenti non vi sono al momento elementi che evidenzino la necessità di costituire un fondo per possibili passività o accantonamenti ad altri fondi. Ci si riserva comunque nel corso dell'esercizio l'eventuale costituzione dei fondi suddetti qualora se ne ravvisasse la necessità.

7. ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11.1 lett. h) e i), del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si riportano di seguito l'elenco delle

partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (al 31/12/2022):

ELENCO PARTECIPAZIONI	% PARTECIPAZIONE
E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE SPA	93,63%
AQUADOLCE SPA PARTECIPAZIONE E SVILUPPO	0,639%
GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI SPA – GEAS SPA	9,05%
A2A SPA	0,0000004%
CONSORZIO COMUNI TRENTINI SOC. COOP	0,51%
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,199%

Ai sensi della L. n. 147/2013, art. 1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantono nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel bilancio di previsione 2023 – 2025 non è previsto un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, in quanto le Società – Consorzi di cui sopra non presentano perdite non immediatamente ripianate.

A proposito di partecipate, il Consorzio BIM del Chiese con l'obiettivo di un riordino generale delle partecipate ha deciso con Delibera Assembleare n. 24 del 28/12/2022 di procedere all'alienazione delle partecipazioni in Aquadolce SpA.

La decisione di procedere all'alienazione delle quote detenute dal Consorzio Bim del Chiese in Aquadolce SpA risiede nel fatto che trattasi di società che non ha dipendenti e che la detenzione di tale partecipazione non risulta indispensabile per le finalità perseguitate dal Consorzio.

L'Assemblea, con la deliberazione sopra citata, ha anche stabilito di valutare la cessione della partecipazione detenuta in GEAS SpA, qualora non si addivenga al preventato processo di fusione e/o ristrutturazione della Società GEAS SpA e della Società E.s.co. BIM e Comuni del Chiese SpA, aventi oggetto sociale similare.

8. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2023, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. A tal fine si precisa che l'ente non ha in essere alcuna garanzia a favore di altri.

9. STRUMENTI DERIVATI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2023, così come prevista dal paragrafo

9.11.1 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.